



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

Nell'anno duemilaundici, addì 25 ottobre alle ore 16.00, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 1 del 20.10.2011 (EMGY REG-2011-0000001), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... OMISSIS

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott.ssa Francesca Pasinelli (entra alle ore 16.35), prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.20), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Giuseppe Romano, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio sindacale: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... OMISSIS

DELIBERA
N. 266/11

REGOLAMENTI
5/1



25 OTT. 2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Consiglio di Amministrazione

(dott.ssa Maria Ester SCARANO)

"POLO MUSEALE DELLA SAPIENZA" – ISTITUZIONE E REGOLAMENTAZIONE

Il Presidente sottopone all'attenzione di questo consesso la seguente relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione V – Supporto Organi di Governo.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute dell'8 e del 15.7.2008, si erano espressi a favore dell'istituzione di un Polo Museale della Sapienza sulla scorta del progetto presentato dal Gruppo di Lavoro per il Sistema Museale allo scopo di sostenere e coordinare le strutture museali dell'Università nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di ricerca scientifica, di didattica e di promozione della cultura e avevano dato mandato al Gruppo di Lavoro di elaborare una specifica ipotesi di regolamentazione.

La proposta di regolamento messa a punto fu sottoposta all'esame del Senato Accademico che, nella seduta del 23.9.2008, si esprime favorevolmente. Tuttavia nuove considerazioni di opportunità politica maturate sulla scorta di un vuoto normativo interno, che di lì a poco sarebbe stato colmato dal nuovo Statuto della Sapienza, indussero a rinviare la questione.

L'art. 11, c. 4 del nuovo Statuto della Sapienza statuisce, infatti, che:

I Musei della "Sapienza" costituiscono un "Polo Museale e dell'Orto Botanico", articolato in aree, quale centro di spesa autonomo; il Senato Accademico ne approva il Regolamento, assicurando il collegamento dei singoli Musei con i Dipartimenti di afferenza.

Attualmente La Sapienza dispone di un sistema integrato, ma destrutturato, composto da 20 Musei con un patrimonio di collezioni che illustrano i diversi campi del sapere scientifico. Si tratta in gran parte di musei istituiti per completare i percorsi didattici e alimentare la ricerca scientifica. I Musei sono inseriti, anche sotto il profilo dell'ubicazione, nei Dipartimenti di afferenza scientifica e didattica. Ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, e si collega con gli altri musei in occasione di eventi particolari (quali ad esempio la Notte dei Musei, le Settimane della Cultura Scientifica ecc.).

Stante quanto sopra, è stato redatto un primo schema regolamentare in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore per il Coordinamento del Polo Museale, prof. Luigi Campanella, con il Gruppo di Lavoro appositamente costituito e coordinato dal prof. Matteucci.

Il Senato Accademico, nella seduta del 15.09.2011, ha tuttavia rinviato l'esame della pratica in oggetto "per un ulteriore approfondimento e



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Organizzativo
(dott.ssa Maria Ester SCARANO)

uw

valutazione delle modifiche e/o integrazioni al Regolamento, proposte dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 12.09.2011".

L'approfondimento richiesto si è concluso con la definizione di uno schema regolamentare condiviso dai rappresentanti di tutte le parti coinvolte (prof. Stefano Biagioni per il Collegio dei Direttori di Dipartimento, prof. Carlo Blasi per i Direttori dei Musei, Direzione Generale e Ripartizione competente per l'Amministrazione Centrale) e avallata dal prof. Luigi Campanella.

A tal riguardo si ritiene utile evidenziare quanto segue.

- Il Regolamento organizzativo che viene allegato in bozza, quale parte integrante della presente relazione, definisce l'architettura strutturale e funzionale del Polo nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità e nei diversi Regolamenti di funzionamento correlati.
- Il Polo si articola in 5 Aree, ciascuna delle quali rappresenta un nodo di aggregazione culturale e scientifica.
- Sono previsti quali organi del PMS: il Presidente; il Direttore; il Consiglio direttivo; il Collegio dei Musei.
- Il Polo Museale della Sapienza è una struttura di raccordo e coordinamento e si configura come centro di spesa dotato di autonomia amministrativa e contabile; a esso è affidata la gestione delle risorse economiche e finanziarie attribuitegli al fine di assicurare la piena rispondenza della gestione agli obiettivi da perseguire. Il Polo, nel rispetto della propria missione istituzionale, svolge anche attività di reperimento di risorse finanziarie dall'esterno.
- Il patrimonio museale della Sapienza è conservato e gestito dai Musei del Polo, presso i rispettivi Dipartimenti o altre strutture di afferenza. I locali attualmente dedicati alla conservazione e all'esposizione del patrimonio museale restano assegnati alle corrispondenti strutture museali nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti o altre strutture di afferenza.
- Il Regolamento, infine, definisce le linee-guida cui tutti i Musei sono tenuti ad attenersi allo scopo di omogeneizzare il funzionamento e i sistemi decisionali dei singoli Musei afferenti ai diversi Dipartimenti.

La Giunta dei Direttori di Dipartimento si è espressa a favore nella riunione del 12.09.2011 e, in data 18.10.2011, il Senato Accademico ha finalmente approvato l'istituzione del Polo Museale della Sapienza ed il relativo Regolamento.

Il Presidente invita, pertanto, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

Allegato quale parte integrante:

- Regolamento del Polo Museale

Allegati in visione:

- Estratto del verbale del Senato Accademico, seduta del 23.09.2008
- Estratto del verbale del Senato Accademico, seduta del 18.10.2011
- Delibera Giunta dei Direttori di Dipartimento, riunione del 12.9.2011

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V

Supporto Organi di Governo
(dott.ssa Maria Ester SCARANO)

uw



25 OTT. 2011

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 244/11

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Viste le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, assunte nelle sedute dell'8 e del 15.7.2008;**
- **Visto il vigente Statuto emanato con D.R. n. 545 del 4 agosto 2010, e in particolare l'art. 11, comma 4, che prevede la costituzione di un "Polo Museale e dell'Orto Botanico", articolato in aree, quale centro di spesa autonomo;**
- **Visto l'estratto del verbale del Senato Accademico, seduta del 15.09.2011, con il quale è stato rinviato l'esame della suddetta relazione alla seduta successiva per un ulteriore approfondimento e valutazione delle modifiche e/o integrazioni al Regolamento, proposte dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 12.09.2011;**
- **Preso atto dell'approfondimento condotto e del testo regolamentare scaturitone;**
- **Vista la delibera del Senato Accademico, seduta del 18.10.2011, con cui sono stati approvati l'istituzione del Polo Museale della Sapienza ed il relativo Regolamento;**
- **Presenti e votanti n. 21: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Romano e Senatore**

DELIBERA

- **di approvare l'istituzione del "Polo Museale della Sapienza" quale centro di spesa dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e contabile;**
- **di approvare l'articolazione del "Polo" in 5 aree tematico-funzionali e la riconduzione funzionale ad esse dei Musei della Sapienza nel modo seguente:**
 - a) area dell'archeologia e dell'arte classica e contemporanea**
 1. **museo delle antichità etrusche e italiche**
 2. **museo dell'arte classica**
 3. **museo delle origini**
 4. **museo del vicino oriente**
 5. **museo-laboratorio di arte contemporanea**



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2011

b) area antropologica, medica e dell'anatomia comparata

6. museo di anatomia comparata "B. Grassi"
7. museo di anatomia patologica
8. museo di antropologia "G.Sergi"
9. museo di storia della medicina

c) area di scienze della terra

10. museo di geologia
11. museo di mineralogia
12. museo di paleontologia

d) area di scienze biologiche

13. museo erbario
14. museo orto botanico
15. museo di zoologia

e) area scientifico-tecnologica

16. museo di arte e giacimenti minerali
 17. museo di chimica "P. Levi"
 18. museo di fisica
 19. museo di idraulica
 20. museo di merceologia
- di approvare l'allegato Regolamento del "Polo Museale della Sapienza";
 - di autorizzare l'Amministrazione a dare corso a tutti gli atti connessi e conseguenti, necessari all'attuazione di quanto deliberato per gli aspetti di competenza.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

+++++

POLO MUSEALE DELLA SAPIENZA

REGOLAMENTO

Art. 1. Organizzazione museale della Sapienza

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Polo Museale di cui all'art. 11, comma 4, dello Statuto (di seguito, "Polo Museale Sapienza" - PMS).

2. Il Polo è un centro di spesa autonomo, costituito da una rete di Musei, ciascuno portatore di una propria specificità tematica e identità scientifica e culturale

3. I Musei del PMS sono strutture universitarie di norma incardinate, ai fini amministrativi, finanziari, contabili, scientifici e didattici nei Dipartimenti. Essi sono dedicati alla conservazione, allo studio, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio materiale e immateriale derivante prevalentemente dalla ricerca scientifica e dall'attività museale.

Art. 2. Scopi e attività del PMS

1. Il PMS

a) opera per il coordinamento e l'integrazione delle attività dei singoli Musei, al fine di:

- i. perseguire obiettivi comuni e coordinati nella valorizzazione del patrimonio museale complessivo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili;
- ii. contribuire al rafforzamento del rapporto tra Sapienza, città e territorio, consolidandone il ruolo di struttura culturale di riferimento;

b) favorisce lo sviluppo delle attività museali, con specifico riferimento a:

- i. ricerca scientifica;
- ii. conservazione, catalogazione, restauro, incremento e valorizzazione del patrimonio museale;
- iii. promozione della cultura, della educazione (universitaria, scolastica e permanente) e della fruizione da parte del pubblico, anche attraverso l'organizzazione di attività espositive, temporanee e permanenti, e di eventi culturali;
- iv. partecipazione a progetti culturali a livello regionale, nazionale e internazionale;
- v. realizzazione di strumenti di diffusione culturale;

c) sostiene la realizzazione di attività formative, in particolare per lo sviluppo di specifiche professionalità museali, in piena collaborazione con le strutture didattiche dell'Ateneo.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il PMS si avvale di finanziamenti provenienti:

- a) dall'Università per il funzionamento del sistema museale e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per la realizzazione di progetti di rilevanza strategica;
- b) dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dagli Enti Locali, dalle Soprintendenze e/o da altre istituzioni competenti;
- c) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario, sulla base di programmi anche di ricerca e/o convenzioni nazionali ed internazionali;
- d) da altri Enti pubblici o privati operanti nel settore museale, mediante contratti e convenzioni;
- e) da attività di consulenza e merchandising;
- f) da contributi e/o elargizioni per il raggiungimento delle finalità del PMS.

3. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

Art. 3. Articolazione del Polo in Aree

1. Il PMS si articola in Aree, ciascuna delle quali rappresenta un nodo di aggregazione culturale e scientifica.

2. All'interno delle Aree di cui al precedente comma sono funzionalmente ricondotti i seguenti Musei:

a) Area dell'archeologia e dell'arte classica e contemporanea

- 1. Museo delle Antichità Etrusche e Italiche
- 2. Museo dell'Arte Classica
- 3. Museo delle Origini
- 4. Museo del Vicino Oriente
- 5. Museo-Laboratorio di Arte Contemporanea

b) Area antropologica, medica e dell'anatomia comparata

- 6. Museo di Anatomia Comparata "B. Grassi"
- 7. Museo di Anatomia Patologica
- 8. Museo di Antropologia "G. Sergi"
- 9. Museo di Storia della Medicina

c) Area di scienze della terra

- 10. Museo di Geologia
- 11. Museo di Mineralogia
- 12. Museo di Paleontologia

d) Area di scienze biologiche

- 13. Museo Erbario
- 14. Museo Orto Botanico
- 15. Museo di Zoologia

e) Area scientifico-tecnologica

16. Museo di Arte e Giacimenti Minerari
17. Museo di Chimica "P. Levi"
18. Museo di Fisica
19. Museo di Idraulica
20. Museo di Merceologia

3. Le Aree contribuiscono alla realizzazione dei fini del PMS e dei singoli Musei svolgendo, in accordo con la programmazione dei Musei e dei rispettivi Dipartimenti di afferenza, le seguenti attività:

- a) sviluppo di azioni coordinate di valorizzazione e comunicazione del patrimonio museale, fund raising e catalogazione informatizzata;
- b) organizzazione di eventi, attività didattiche e divulgative, percorsi didattico-museali e di raccordo con il territorio;
- c) partecipazione ai rapporti con le scuole e il pubblico e alla produzione e diffusione di strumenti didattici e divulgativi.

Art. 4. Organi

1. Sono organi del PMS:

- a) il Presidente;
- b) il Direttore;
- c) il Consiglio direttivo;
- d) il Collegio dei Musei.

2. La partecipazione agli organi del PMS è a titolo gratuito.

Art. 5. Presidente

1. Il Presidente del Polo è nominato dal Rettore tra studiosi di alto profilo scientifico-culturale.

2. Il Presidente partecipa alle sedute del Consiglio direttivo e del Collegio dei Musei, senza diritto di voto; esprime un parere sui programmi del Polo e svolge, insieme al direttore, attività di rappresentanza e di promozione.

3. Il Presidente dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Art. 6. Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Rettore su parere conforme del Senato Accademico, nell'ambito di una terna proposta dal Collegio dei Musei e individuata tra i docenti della Sapienza. Il Direttore dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

2. Il Direttore:

- a) convoca e presiede il Consiglio direttivo e il Collegio dei Musei e ne rende esecutive le determinazioni;
- b) ha la rappresentanza del PMS e ne promuove e coordina le attività;

- c) svolge ogni azione necessaria alla realizzazione del programma di attività approvato dal Consiglio direttivo;
- d) relaziona annualmente agli organi di governo sull'attività svolta, sulle risorse acquisite e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati;
- e) cura i rapporti con l'Amministrazione centrale e con le altre strutture interessate.

3. Il Direttore ha la responsabilità dei fondi di cui dispone per il funzionamento del PMS.

Art. 7. Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è costituito da:

- a) Direttore;
- b) Segretario Amministrativo (di cui all'art. 11), con diritto di voto e funzione verbalizzante;
- c) 5 Direttori di Museo designati dal Collegio dei Musei, uno per Area;
- d) 2 rappresentanti eletti fra il personale tecnico-amministrativo assegnato al PMS e ai singoli Musei con funzione di "curatore".

I membri di cui alle lettere c) e d) durano in carica un biennio e non sono immediatamente rieleggibili per più di una volta.

2. Il Consiglio direttivo può avvalersi, a titolo consultivo e non oneroso, di studiosi ed esperti.

3. Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la maggioranza dei componenti; le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità di voti, prevale quello del Direttore.

4. Il Consiglio direttivo, sentito il Collegio dei Musei:

- a) definisce i programmi e le linee generali di sviluppo del PMS, corredati dei relativi piani economico-finanziari;
- b) approva il resoconto delle attività e dei risultati conseguiti predisposto ogni anno dal Direttore;
- c) approva contratti e convenzioni, nonché progetti cooperativi territoriali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali, tenuto conto delle capacità operative e della programmazione delle strutture museali interessate;
- d) definisce annualmente i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate dall'Amministrazione Centrale al PMS per le esigenze dei Musei, sulla base di indicatori definiti dal Consiglio di Amministrazione, e approva il conseguente piano di ripartizione tenendo conto, prioritariamente, delle necessità ordinarie e dei programmi annuali come presentati dal Collegio dei Musei;
- e) definisce annualmente il proprio piano di funzionamento di cui, acquisito il parere del Collegio dei Musei, tiene conto in sede di ripartizione di risorse secondo le modalità di cui al successivo art. 10;
- f) definisce, altresì, i criteri di ripartizione di eventuali entrate provenienti dall'esterno, da destinare agli obiettivi prefissati;

g) approva i bilanci secondo le modalità definite dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

5. Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Direttore almeno quattro volte l'anno; riunioni straordinarie possono essere convocate anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

Art. 8. Collegio dei Musei

1. Il Collegio dei Musei ha funzioni di proposizione rispetto alle linee generali di sviluppo del PMS e di definizione dei programmi esecutivi. E' presieduto dal Direttore del PMS ed è costituito dai Direttori dei Musei e dal personale con funzioni di curatore e di curatore di Area. Alle riunioni partecipa il Segretario Amministrativo, con funzione verbalizzante.

2. Il Collegio dei Musei:

- a) propone i programmi e le linee generali di sviluppo del PMS;
- b) propone il piano previsionale delle risorse necessarie per il funzionamento del PMS e dei Musei di cui al successivo art. 10, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e dei programmi annuali;
- d) coordina le modalità di accesso, previa verifica della disponibilità da parte dei Dipartimenti di riferimento;
- e) propone la terna di docenti della Sapienza di alto profilo scientifico-culturale tra i quali il Rettore, su parere conforme del Senato Accademico, nominerà il Direttore del PMS;
- e) designa un Direttore di Museo per Area, su proposta delle stesse, quale propria rappresentanza in seno al Consiglio direttivo.

3. Il Collegio dei Musei si riunisce, su convocazione del Direttore, almeno 2 volte l'anno; riunioni straordinarie possono essere convocate anche su richiesta di almeno la metà dei suoi membri.

Art. 9. Segretario Amministrativo

1. Il Segretario Amministrativo, nominato dal Direttore Generale, coadiuva il Direttore ed è il responsabile della Segreteria amministrativa del Polo, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

2. Il Segretario Amministrativo è responsabile, in solido con il Direttore, della gestione amministrativa e contabile del PMS, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla normativa e coadiuva il Direttore nelle azioni rivolte al raggiungimento delle finalità del PMS.

Assieme al Direttore, predispone il bilancio secondo le modalità previste dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità.

Art. 10 Personale

1. Il PMS si avvale di una propria dotazione organica.

2. Il PMS può, inoltre, fare ricorso, nei modi e nei termini previsti dalla disciplina interna a:

- collaborazioni studentesche;
- cittadini in servizio sostitutivo civile;
- personale ausiliario volontario;
- associazioni culturali di volontariato;
- personale di istituzioni convenzionate.

Art. 11 Organizzazione e finanziamenti

1. Il PMS è dotato di autonomia amministrativa e contabile ai sensi dell'art.2 del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità; a esso è affidata la gestione delle risorse economiche e finanziarie attribuitegli in modo da assicurare la piena rispondenza della gestione agli obiettivi da perseguire. Il PMS, nel rispetto della propria missione istituzionale, svolge anche attività di reperimento di risorse finanziarie dall'esterno (in forma di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, donazioni ecc.).

2. Il PMS, nell'esercizio della propria autonomia, è sottoposto alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il Direttore del Polo predispone per l'Amministrazione centrale, alla fine dell'esercizio finanziario, in ciò coadiuvato dal Segretario Amministrativo, una relazione generale delle attività, delle risorse acquisite e delle spese sostenute.

3. Il PMS coordina e organizza eventi, d'intesa con i Musei e i Dipartimenti interessati. A loro volta, i singoli Musei, in accordo con le rispettive strutture dipartimentali, possono organizzare eventi e manifestazioni autonome comunque patrocinate dal PMS.

4. I Musei possono emettere biglietti d'ingresso, fermo restando l'ingresso gratuito per il personale e per gli studenti della Sapienza. Le tariffe proposte dal Dipartimento di afferenza del singolo Museo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e dovranno tenere conto sia delle finalità culturali e didattiche che della complessità strutturale e funzionale delle singole collezioni. I proventi della vendita dei biglietti sono destinati al finanziamento dei rispettivi Musei e amministrati dai Dipartimenti di afferenza.

5. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione assegna al PMS la dotazione complessiva individuata sulla base di specifici indicatori e della relazione di cui all'art. 6, comma 2, lettera d) e destinata a coprire le esigenze di funzionamento del PMS e dei singoli Musei, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili. L'importo complessivo viene successivamente ripartito dal Consiglio direttivo tenuto conto delle esigenze di funzionamento ordinario dei diversi Musei, delle proposte formulate dal Collegio dei Musei, delle attività svolte e dei progetti realizzati.

Art. 12 Spazi e patrimonio museale

1. Il patrimonio museale della Sapienza è conservato e gestito dai Musei del PMS, presso i rispettivi Dipartimenti o altre strutture di afferenza.
2. I locali attualmente dedicati alla conservazione e all'esposizione del patrimonio museale restano assegnati alle corrispondenti strutture museali nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti o altre strutture di afferenza. Gli spazi museali possono essere modificati (ristrutturati, ampliati) previo parere favorevole del Consiglio direttivo del PMS, sentito il Collegio dei Musei, su proposta del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto della vigente regolamentazione interna.

Art. 13 Sede del PMS

1. Il PMS ha sede presso la Città Universitaria.

Art. 14 Direttore e Consiglio di Museo

1. Al fine di rendere omogenei i funzionamenti e i sistemi decisionali dei singoli Musei afferenti ai diversi Dipartimenti, sono definite le seguenti **linee-guida**.
2. Ciascun Museo è retto da un Direttore, nominato dal Rettore fra i docenti del Dipartimento afferenti alla/e disciplina/e di riferimento del Museo, su proposta del Consiglio di Dipartimento, d'intesa con il Consiglio del Museo; dura in carica per un triennio ed è rieleggibile. Il Direttore di Museo presiede il Consiglio di Museo ed è membro di diritto del Collegio dei Musei del PMS. Indirizza le attività museali e, per quanto di competenza, coordina il lavoro del personale messo a disposizione dai Dipartimenti per le esigenze di funzionamento del Museo; risponde della conservazione e valorizzazione delle collezioni. Promuove altresì le attività del Museo, in sintonia con i programmi di sviluppo del Dipartimento di riferimento e del PMS.
Il Direttore rappresenta il Museo, promuove e coordina l'esecuzione di programmi, dispone dei fondi assegnati al Museo secondo quanto previsto nel piano operativo e redige una relazione annuale delle attività approvate dal Consiglio di Museo e dal Consiglio di Dipartimento. Il Direttore, di norma, è affiancato da almeno una unità di personale di specifica competenza tecnico-scientifica (curatore).
3. Il Consiglio di Museo è composto dal Direttore che lo presiede, dal Direttore di Dipartimento o suo delegato, da almeno 2 docenti della/e disciplina/e di riferimento e da una rappresentanza del personale assegnato, eletto secondo la vigente normativa. Il Consiglio di Museo può cooptare, senza diritto di voto e a titolo non oneroso, non più di 2 studiosi o esperti.

25 OTT. 2011

4. I regolamenti di funzionamento dei singoli musei, elaborati in sede dipartimentale, sono sottoposti al Consiglio Direttivo del PMS che ne valuta la congruenza con le finalità stesse del Polo Museale.

Art. 15 Norme finali e di rinvio

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione con decreto rettorale.

2. Eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento sono approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, ognuno per gli aspetti di propria competenza, e sono emanate con le stesse modalità indicate dal precedente comma 1.

3. Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia.

4. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme dello Stato, dei regolamenti dell'Ateneo e, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al d.lgs. n. 42/2004 e successive modifiche.

———— O M I S S I S ————